

IL CASTELLO DI CARTE

di Lucina Paternesi

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Oggi sono più di 24 milioni gli italiani che si collegano ad internet e utilizzano applicazioni on demand, quasi il 50% in più rispetto a un anno fa.

SIMON MURRAY – ANALISTA DIGITAL TV RESEARCH

Solitamente le persone modificano le proprie abitudini lentamente, il Covid ha accelerato tutto. Eravamo tutti chiusi in casa, senza poter uscire. Chi non ha fatto una maratona su Netflix? Si spiega così il successo planetario di una serie come Squid Game.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Produzioni milionarie, film, serie tv da divorare episodio dopo episodio. L'obiettivo di Netflix è che l'utente non spenga mai la tv.

GINA KEATING – AUTRICE "NETFLIXED"

L'algoritmo di Netflix, Cinematch, è stato fondamentale per il suo successo. Si ispira al tipico commesso di Blockbuster, che ti consigliava il film successivo quando ne riconsegnavi uno.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Autrice di un libro e di un documentario, Gina Keating ha studiato i segreti di Netflix sin dal principio, prima di rifugiarsi nel suo ranch in Texas.

GINA KEATING - AUTRICE "NETFLIXED"

Hanno iniziato con il noleggio dei dvd per posta. Poi hanno capito che, se volevano far fuori la concorrenza, dovevano diversificarsi. Così è nato il concetto di abbonamento e la possibilità di fare tutto online è stata la ciliegina sulla torta.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Con più di 200 milioni di abbonati nel mondo, oggi Netflix è il colosso dello streaming, con un fatturato di oltre 7 miliardi di dollari a trimestre nel 2021.

GINA KEATING - AUTRICE "NETFLIXED"

Netflix conosce i gusti precisi del pubblico da più di vent'anni e queste informazioni servono per capire in quali produzioni investire e come evitare che si disdica l'abbonamento.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Un algoritmo intelligente e la possibilità di seguire l'evoluzione del gusto e delle abitudini degli spettatori. Lui sa tutto di noi, noi invece non siamo in grado di sapere quali informazioni sono in possesso di Netflix.

GINA KEATING - AUTRICE "NETFLIXED"

Non sappiamo quali siano gli show più visti, da dove vengano i suoi abbonati e quanto tempo restino davanti allo schermo. La mancanza di trasparenza e l'attenzione alla riservatezza sono parte integrante del modello di business.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, tra i dati riservati ci sono quelli con cui funziona il suo algoritmo che, dobbiamo ammettere, funziona bene visto che sforna in continuità serie di successo. Buonasera, tra le tante c'è stata sicuramente la serie che ha lanciato l'attore comico Zelensky, diventato poi presidente dell'Ucraina e icona della resistenza nel mondo. Ora, dato per

assodato che ha un grande fiuto per gli affari, Netflix, la domanda è: ma quante tasse paga in Italia? La domanda viene spontanea perché ad un certo punto abbiamo scoperto che nel 2019 ha pagato 4mila euro di tasse, meno cioè della nostra Lucina Paternesi.

SIMON MURRAY – ANALISTA DIGITAL TV RESEARCH

Amazon Prime conta due milioni di iscritti, Disney 2,5, Netflix più di cinque milioni e arriverà a sette nel giro d'un paio d'anni.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Nel futuro di Netflix non c'è solo un aumento degli abbonati, ma anche quello degli introiti da abbonamento, il cui prezzo è cresciuto fino al 12% da ottobre scorso. Ma dove finiscono i soldi degli abbonati italiani? Gli analisti di TaxWatch Uk hanno analizzato la struttura della società e hanno scoperto che Netflix sposta i profitti nei paesi dove si pagano meno tasse.

TOMMASO FACCIÒ - DOCENTE DIRITTO TRIBUTARIO NOTTINGHAM BUSINESS SCHOOL

Queste sono grandi aziende americane, hanno sviluppato la proprietà intellettuale in America e poi l'hanno data in concessione a paradisi fiscali in cui hanno fatturato le proprie vendite ai consumatori in Italia ma anche nel resto d'Europa. E questo permette loro di evitare quella che si chiama la stabile organizzazione, per cui si debba pagar le tasse anche in Italia.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Nonostante Netflix abbia sedi nei vari paesi europei, le vendite vengono fatturate da una società offshore con sede in Olanda che acquista servizi a un margine basso, così i profitti si riducono e le tasse da pagare sono bassissime.

LUCINA PATERNESI

Nel 2019 hanno pagato 4 mila euro di imposte. Cioè Netflix, nel 2019, ha pagato 4mila euro di tasse.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI RICICLAGGIO

Eh eh eh eh, sì.

LUCINA PATERNESI

Lo sa quante ne ho pagate io nel 2019?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI RICICLAGGIO

Eh eh eh.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Se non c'è la stabile organizzazione, con una sede fissa e impiegati, un'azienda estera può non pagare le tasse nel territorio dove esercita i suoi affari. Per fare chiarezza, la procura di Milano nel 2019 ha aperto un'inchiesta su Netflix.

LUCINA PATERNESI

Qual è la struttura del gruppo?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

La capogruppo opera in California ma la sede legale e fiscale è nel Delaware, quindi cerca di non pagare imposte. Ci sono diverse società olandesi che alla fine, tramite un'altra catena, controllano anche Netflix Italia. Ecco, questa è la struttura, semplice ma totalmente offshore.

LUCINA PATERNESI

Che tipo di rapporto c'è tra la società olandese e quella italiana?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

È socia al 100%, quindi la controlla interamente. Non possiamo sapere se ci sono rapporti economici o finanziari perché il bilancio della società italiana è un bilancio micro, non di valori ma di informazioni.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Nell'ultimo bilancio depositato, relativo al 2020, i ricavi dichiarati in Italia sono solo 19 milioni di euro. E Netflix ha pagato tasse per 400 mila euro, ma con quanti abbonati? Secondo le stime degli analisti circa quattro milioni: in base a questi numeri avrebbe dovuto dichiarare ricavi per oltre 450 milioni. Dove finiscono questi soldi se non sono nei bilanci?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

No, ma non vanno in Italia questi soldi, vanno in qualche società estera del gruppo.

LUCINA PATERNESI

Quindi possiamo ipotizzare che vadano in Olanda.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

In Italia i ricavi sono 19 milioni, quindi sono assolutamente incompatibili con questo numero di abbonati paganti.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

Secondo la società inglese Digital Tv Research, nel 2021 gli utenti abbonati a Netflix in Italia sono 5 milioni. Se in media un abbonamento costa 10 euro al mese, oggi i ricavi in Italia possono essere stimati in circa 600 milioni l'anno.

LUCINA PATERNESI

Quanto dovrebbe pagare allora Netflix di tasse in Italia?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

Il consolidato mondiale di Netflix genera un 13% di utile sui ricavi. Se noi applichiamo la stessa struttura americana a una società italiana, con 600 milioni di ricavi dovremmo avere un utile di

LUCINA PATERNESI

78 milioni.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI ANTIRICICLAGGIO

78-80 milioni. Il che vuol dire che il nostro erario potrebbe incassare una ventina di milioni di euro ogni anno.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Con la direttiva europea Smav, dal 2022 Netflix deve fatturare in Italia in base ai ricavi maturati nel nostro paese.

VINCENZO MARIA VITA - SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI (1996-2001)

Ora si sostiene invece che tutto ciò che viene trasmesso appartiene alla giurisdizione del paese in cui questo prodotto è trasmesso. Quindi questo vale per la tassazione ma

riguarda anche l'obbligo di investimento in film, audiovisivi e produzioni italiane e europee.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Cioè l'obbligo di investire nel prossimo triennio tra il 17% e il 20% degli introiti netti per sostenere l'industria del cinema. Nella bozza precedente l'approvazione il contributo era più alto: il 25%. Come mai è stato abbassato?

VINCENZO MARIA VITA - SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI (1996-2001)

Netflix ha protestato, ha preso paginate a pagamento sui quotidiani. Bene: alla fine ha parzialmente raggiunto uno scopo, cioè di ridurre al 20%.

LUCINA PATERNESI

Ma come ha fatto a vincere questa battaglia?

VINCENZO MARIA VITA - SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI (1996-2001)

Netflix ha utilizzato modalità lobbistiche che mi hanno ricordato da vicino, e lo posso dire di fronte a qualsiasi plotone di esecuzione, il lobbismo di Fininvest Mediaset ai tempi aurei di Rete 4 sul satellite che poi non ci andò mai.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, per quello che riguarda invece i ricavi provenienti dagli abbonamenti italiani dal 2022 dovrà insomma dovrà occuparsene la società italiana Netflix Services Italy. Per quello che riguarda invece il periodo 2015 - 2019, dopo delle indagini della Guardia di Finanza e un conseguente verbale dell'Agenzia delle Entrate, Netflix ha aderito al pagamento di 60 milioni di euro. Questo, in sostanza, gli ha consentito di evitare l'accertamento e anche di pagare meno sanzioni. Per quello che riguarda invece le tasse pagate nel 2019, cioè i 4 mila euro e i 400 mila euro del 2020, Netflix ci ha scritto che l'imposta che è stata versata rifletteva le funzioni e i rischi connessi alle attività svolte dalla società italiana stessa, che si trovava in una fase di start up. Ecco, resta un'ombra, invece, sul numero effettivo degli abbonamenti italiani: avevamo chiesto a Netflix, ci ha fornito dei dati non recenti, risalenti all'ottobre del 2021, e là c'è scritto 4 milioni di abbonati. Una cifra che, però, non torna alle società inglesi di analisi di mercato che stimano invece gli abbonati italiani in cinque milioni. Chi ha ragione? Lo vedremo.